

Comunicato stampa

Internet, ragazzi a lezione di web sicuro

Comunicato - Inserito Da [Moige](#) - 20 Aprile 2015

Parte il tour lombardo della campagna "Per un web sicuro", che mira a informare le famiglie sull'uso corretto della rete. L'iniziativa, giunta alla quarta edizione, è promossa da [Moige](#) - movimento genitori e dalla **Polizia Postale e delle Comunicazioni**, in collaborazione con **Trend Micro, Google, Hp, Vodafone e Cisco**.

MONZA

L'Istituto Comprensivo di via Agnesi a **Desio (MB)** ospiterà una serie di appuntamenti dedicati alla navigazione consapevole: **domani, venerdì 17 aprile**, dalle 7:55 alle 13:40, gli studenti della scuola media "Pirota" si confronteranno con un esperto di sicurezza online. L'iniziativa verrà riproposta anche giovedì 30 aprile con un'intera giornata dedicata al tema: in mattinata (7:55-13:40) e nel primo pomeriggio (14:40-16:30) per i ragazzi; in serata tra le 20:30 e le 22:30 per gli adulti.

I DATI

Stando ai dati forniti dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni, nel 2014 **i reati di cyberbullismo che hanno come vittime i minori sono 345**. I più colpiti sono i ragazzi di età compresa tra i 14 e i 17 anni con 238 casi. Gli illeciti più diffusi sono il furto di identità sui Social Network che comprende 1/3 delle vittime totali (114 casi), seguiti dalla diffamazione online (82) e dalle ingiurie via e-mail (41).

L'indagine "La dieta mediatica dei nostri figli" evidenzia un uso costante, ma non sempre consapevole uso della rete da parte dei minori. Navigano abitualmente **9 ragazzi su 10** e un quinto di loro afferma di restare connesso per più di 3 ore al giorno. Tra coloro che dispongono di un computer a casa il **32% ha una postazione per connettersi dalla propria stanza**; un'abitudine maggiormente diffusa tra i ragazzi tra gli 11 e i 13 anni (39%).

6 intervistati su 10 dichiarano, inoltre, di utilizzare Internet da soli.

Le motivazioni che spingono i giovani a connettersi sono tutt'altro che didattiche: **si connette per studiare solo 1 ragazzo su 7, a fronte del 24% dei giovani internauti**

FAI PRESTO!

ACQUISTA ENTRO IL 30 APRILE 2015
I BIGLIETTI PER VISITARE EXPO MILANO 2015.

DAL 1 MAGGIO EXPO CAMBIERÀ
I PREZZI MA I VANTAGGI PER I SOCI
COOP NON CAMBIANO.

ACQUISTA
SUBITO

coop

EXPO
MILANO 2015

BIGLIETTO SPECIALE
-30%
PER I SOCI

WWW.PRIMAVERASLOW.IT



DAL 21 MARZO AL 21 GIUGNO
NEL PARCO DEL DELTA DEL PO
EMILA-ROMAGNA

Rassegna stampa da

TO DAY .IT



Omicidio di Loris, clamorosa svolta: "Ecco perché non è stata Veronica Panarello"

Strage di migranti, un sopravvissuto: "Chiusi a chiave nella stiva"

Immigrati, parla Mogherini: "Trafficienti come terroristi"

che chatta, del **22% che scarica e ascolta musica**, del 18% che gioca o guarda immagini. La "socializzazione" resta, dunque, il motore principale che spinge all'uso del web, come dimostra la percentuale significativa (**30%**) di coloro che affermano di intraprendere "sempre" o "spesso" nuove amicizie in rete.

A questa situazione, contribuisce il controllo piuttosto blando da parte dei genitori. **4 su 10 non danno alcun limite di tempo alla connessione dei figli** mentre nel 23% dei casi, lo fanno "raramente". Altrettanto significativa è la percentuale dei genitori che hanno scarsa cognizione delle attività online del figlio: **1 su 4 infatti conosce "poco" o "per niente"** che cosa facciano i figli connessi.

Un altro fattore di rischio piuttosto diffuso tra i giovani che si connettono a Internet riguarda l'uso di identità fittizie. 1 ragazzo su 3 afferma di non utilizzare mai la propria identità in rete o di farlo raramente; un dato in linea con il **37% di coloro che confermano di aver fatto amicizia con perfetti sconosciuti**.

Ancor più preoccupante è quel 19% che confessa di aver incontrato nella vita offline le persone conosciute sul web e quel 13% di ragazzi tra i 14 e i 20 anni che si sono esposti al fenomeno del sexting (dall'inglese "sex" - sesso - e "texting" - invio di messaggi virtuali) dando il proprio numero di cellulare a estranei conosciuti in chat. 1 studente su 4 dichiara di aver ricevuto contenuti a sfondo sessuale (tendenza più che raddoppiata rispetto al 2011).

6 ragazzi su 10 sottostimano la reale gravità della situazione affermando senza problemi di essersi divertiti nel ricevere o inviare foto o video "hot". 6 adolescenti su 10, appartenenti alla classe d'età 14-20, almeno una volta hanno utilizzato foto o video per prendere in giro qualcuno (1 su 5 dichiara di farlo spesso).

LE DICHIARAZIONI

*"Prevenzione e formazione sono gli strumenti più efficaci per far sì che i giovani imparino a navigare con prudenza in internet e per aiutare, allo stesso tempo, i genitori a conoscere i mezzi a loro disposizione per proteggere i figli dai pericoli del web". "Questa iniziativa ne è un esempio tangibile per far vivere la rete internet come una grande opportunità e non un pericolo per i nostri figli" ha dichiarato **Roberto Sgalla** - Direttore Centrale delle Specialità della Polizia di Stato.*

*"La tutela dei minori online è un atto di responsabilità collettiva che dev'essere condivisa da genitori, istituzioni e operatori. La lotta al cyberbullismo e all'adescamento virtuale non può prescindere dalla sinergia di queste forze e dall'educazione ad un uso consapevole della rete. Abbiamo il dovere come genitori, di stare accanto ai nostri figli nella vita online proprio come facciamo offline". Così **Maria Rita Munizzi**, Presidente nazionale **Moige** - movimento genitori.*

*"In Trend Micro lavoriamo da sempre per rendere sicura la vita digitale delle persone. Questo per noi significa educare e fornire gli strumenti adatti per rendere Internet e i social network un luogo sicuro e protetto, in particolar modo per i giovani. Per questo motivo sosteniamo "Per un web sicuro", che quest'anno ci vedrà impegnati fianco a fianco anche nelle scuole". Così **Carla Targa**, Marketing and Communication Manager Trend Micro.*

*"Per Google la sicurezza online è una priorità - afferma **Enrico Bellini**, Public Policy Senior Analyst di Google. Un obiettivo raggiungibile solo se tutti gli attori collaborano. Nel caso dei più piccoli, poi, le famiglie giocano un ruolo importante nell'esplorazione e nella conoscenza del mondo, anche quello online. Per questo, siamo felici di collaborare nuovamente con il **Moige** e gli altri partner per consentire a tantissime famiglie di ricevere consigli utili a esplorare le nuove tecnologie in sicurezza".*

"Negli ultimi dieci anni l'Information Technology ha trasformato il modo in cui le



Barcone contro gli scogli, il video dell'ennesima strage



Isis, ecco chi è l'uomo che ha creato il "mostro"



La mamma abbraccia il killer di sua figlia in tribunale: ecco perché



Notte di sesso con ottantenne: la badante colpita da infarto



Il dramma di Diego Dalla Palma



Vittorio Sgarbi shock contro il figlio in diretta tv: "Sei stato uno sbaglio"

persone comunicano, collaborano ed interagiscono - afferma **Enrico Martines**, Direttore Formazione e Sviluppo, responsabile Social Innovation di Hewlett-Packard Italiana - per questo sosteniamo le iniziative di diffusione dell'uso consapevole della rete, incontrando ragazzi, genitori ed insegnanti affinché l'innovazione tecnologica possa rappresentare un elemento di progresso e di consapevolezza."

"Il Gruppo Vodafone si è da tempo posto l'obiettivo di massimizzare l'impatto sociale della rete mobile e delle nuove tecnologie creando strumenti in grado di contribuire a migliorare la vita delle persone - afferma **Gaetano Coscia**, Responsabile delle Relazioni Istituzionali di Vodafone Italia - Con questa intenzione sosteniamo il progetto di Moige e Polizia Postale, per diffondere una cultura della rete educando i ragazzi a cogliere tutte le opportunità del web evitando rischi."

"Sosteniamo da diversi anni le iniziative del **Moige** perché condividiamo la necessità di aiutare i più giovani ad usare in modo consapevole e sicuro le risorse del mondo digitale in cui sono immersi fin dalla prima infanzia: un mondo sempre più ricco di connessioni e di possibilità, ma anche di complessità" afferma **Elena Contessi**, responsabile del Civic Council di Cisco Italia.

"Come mamma so quanto sia importante e difficile proteggere i nostri figli dai pericoli del web. Internet è una grande opportunità e non deve fare paura, ma va utilizzato in modo responsabile. Ai genitori dico di impegnarsi a colmare il digital divide per non restare indietro, ma accanto ai propri figli anche sulla rete". Così **Milly Carlucci**, madrina dell'iniziativa.

LA CAMPAGNA

La quarta edizione di "Per un web sicuro" interesserà **70 scuole medie** in 15 regioni d'Italia. L'iniziativa coinvolgerà quest'anno circa **23.000** studenti e **50.000** tra docenti, genitori e nonni, a cui si aggiungono le oltre **30.000** famiglie che parteciperanno attraverso i coordinamenti territoriali del **Moige**. Durante la formazione, ciascun docente prenderà confidenza con le nozioni sull'uso consapevole del web e il kit multimediale di supporto. Successivamente, nel corso degli open day con ragazzi e adulti i professori saranno affiancati da un esperto della Polizia di Stato, o da *ambassador* Cisco e Hp, e distribuiranno i materiali informativi con pratici consigli per navigare in sicurezza. Agli studenti è inoltre riservato un concorso a premi, che permetterà ai 5 istituti vincitori di aggiudicarsi materiali informatici utili alla didattica.

Le foto e gli approfondimenti sono disponibili alla [sezione dedicata](#) del sito

www.moige.it

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di MonzaToday



"Un medico in famiglia", un clamoroso addio



Gigi D'Alessio, emozionanti le condoglianze a Jovanotti: il messaggio su Facebook